



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO di Corigliano-Rossano (Cs)

PREMESSA

Come è noto la programmazione europea recente, nel campo educativo, prevede che le scuole si impegnino con un piano triennale per l'internazionalizzazione. Questo documento vuole uniformare l'Istituto Comprensivo Erodoto alle idee della Comunità Europea che sono state diffuse dalla Commissione Europea, tracciando una nuova vision della scuola e della comunità sociale fino al 2030. Vista l'esperienza pluriennale della scuola, quanto di seguito elaborato serve a rivedere le strategie poste dalla Comunità europea nella scorsa edizione dell'Erasmus+ a cui la scuola ha spesso preso parte. I progetti europei rappresentano grandi opportunità e responsabilità al tempo stesso, ma grande è il vantaggio diffuso che (grazie alla ricaduta delle esperienze e dello scambio professionale ed umano che si realizza), attraversa tutte le unità di apprendimento delle sezioni/classi, dell'Istituto Comprensivo.

Ciò servirà anche a supportare e a coordinare gli sforzi per cercare sinergie, per mettere a regime l'economia di scala che le scuole della rete progettuale possono realizzare, per mettere il focus sulle buone pratiche, per riconoscere che siamo entrati in una nuova era di globalizzazione ed internazionalizzazione in cui il dialogo interculturale e le partnerships nella lingua Inglese, principalmente, rappresentano il panorama del futuro.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE:

Dall'analisi dei dati risulta che: il 92% degli insegnanti in servizio presso l'I.C.Erodoto lavora con contratto a tempo indeterminato, solo il 4% ha un contratto a tempo determinato; il 44 % degli insegnanti ha un'età superiore a 55 anni, il 37,3 % ha un'età compresa tra i 45 ai 54, il 15,3% dai 35 ai 44 e il 3,4% ha un'età inferiore ai 35 anni; il 91,7% degli insegnanti della scuola dell'infanzia risultano essere diplomati, 8,3% laureato, della scuola primaria sono diplomati il 72,7% degli insegnanti e laureati il 27,3%, della scuola sec. sono laureati il 76,9% e diplomati il 23,1%. Riguardo all'età il 35,2 % degli insegnanti ha oltre i 10 anni di servizio, il 15,9 % da 6 a 10, il 31,8 % da 2 a 5, il 17,1% è stato assunto nell'anno corrente.

La DS Dott Ersilia Susanna Capalbo ha l'incarico effettivo nell'istituto, prima 3° Circolo poi IC "Erodoto", dal 2011 in seguito al dimensionamento. Questo costituisce sicuramente un altro punto di forza. Tra le opportunità relative ai docenti in servizio sicuramente vi sono: la continuità, garantita anche dal fatto che molti docenti risiedono nell'area urbana di Corigliano Calabro o nei paesi limitrofi e la propensione e l'apertura mostrata da molti insegnanti verso la sperimentazione di metodologie didattiche nuove e il continuo aggiornamento.

Altra risorsa è il possesso di competenze informatiche da parte dei docenti che utilizzano tutti il registro elettronico e gli schermi interattivi posizionati in tutte le aule.

L'offerta formativa del nostro Istituto trova nella scelta del modello organizzativo le basi fondamentali per la sua effettiva realizzazione.

La scelta delle Funzioni Strumentali è coerente con gli assi portanti del modello educativo; la presenza dei dipartimenti, sia nella scuola primaria che nella secondaria, garantisce una collaborazione e condivisione fra docenti delle stesse aree disciplinari e la formulazione di prove di verifica comuni e il monitoraggio costante della progettazione didattica.



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO di Corigliano-Rossano (Cs)

La presenza, nelle diverse commissioni, di docenti rappresentanti i diversi ordini di scuola, garantisce la realizzazione effettiva di un percorso unitario che accompagna i ragazzi durante tutto il primo ciclo.

L'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia permette alla scuola di dedicare particolare attenzione alla creazione di percorsi inclusivi e personalizzati.

L'attenzione al territorio e la ricerca di collaborazioni e convenzioni con associazioni e realtà in esso operanti è una caratteristica che ha contraddistinto le scelte della nostra scuola in passato e che viene costantemente perseguita e ampliata.

Tutte le azioni, nei diversi ambiti-organizzativi e della didattica- sono sostenute e rinnovate da un'attenta scelta dei piani di formazione di docenti e personale ATA.

LA RETE DI COLLABORAZIONE

ELENCO RETI E CONVENZIONI:

Rapporti con enti e associazioni Partecipazione alle Reti di scopo

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza alla legge 107/2015, ha aderito a Reti di Scopo per aree tematiche che si sono costituite nel Territorio e fuori dal territorio.

Tali Reti rappresentano uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome ed Associazioni che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

La costituzione di accordi ed intese si propone di favorire:

- ❖ La realizzazione di un sistema formativo integrato:
 - coerente con i valori condivisi che costituiscono il patrimonio da non disperdere della comunità locale;
 - in grado di dare risposte adeguate ai nuovi e vecchi diritti di cittadinanza, dei bambini e delle bambine;
 - in grado di comprendere e far incontrare le culture locali che trovano origini nelle tradizioni, con le - culture europee e mondiali;
- ❖ L'attenzione ai luoghi fisici e mentali in cui le comunità e la scuola reciprocamente si articolano e si caratterizzano in funzione del miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie;
- ❖ Il rispetto del diritto del bambino ad avere uno sviluppo del pensiero libero da condizionamenti ideologici
- ❖ la riorganizzazione dell'ambiente fisico delle aule e delle scuole, insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche in vista della realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l'attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.
- ❖ La qualificazione della scuola in cui - lo spazio dedicato alla ricerca di bambini e docenti si apre alla comunità tutta, dai genitori ai nonni che vengono spesso coinvolti sia nella ristrutturazione dei locali sia durante l'orario scolastico per ottimizzare le risorse anche culturali che possono mettere a disposizione.



PIANO INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO di Corigliano-Rossano (Cs)

- la scuola si apre al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.
- L'Innovazione didattica diventa "l'approccio globale al curriculum", cioè la cornice pedagogica
- che sta intorno ai valori citati e che rende possibile il connubio tra spazio e relazioni educative.

ENTI	SCOPI
RETE NAZIONALE SCUOLA SENZA ZAINO	Promozione di un modello organizzativo di scuola comunità
RETE NAZIONALE BOOK IN PROGRESS	Libri di testo prodotti con il contributo dei docenti
RETE SCUOLE GREEN	Promuovere e favorire la sostenibilità secondo quanto indicato da Agenda 2030
RETE GDPO	Cultura organizzativa della privacy
RETE ENGLISH ISLAND	Formazione docenti Lingua Inglese

COLLABORAZIONI SPECIFICHE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITÀ:

La scuola è convenzionata con le università, non solo calabresi, per l'effettuazione delle attività di tirocinio sia degli studenti iscritti a Scienze della Formazione Primaria, sia per il TFA. E' aperta anche alla collaborazione con istituti superiori del territorio, per ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro su progetti condivisi

VISION E MISSION: LA FINALITÀ E LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

MISSION:

Tra le priorità dell'istituto si pone a fondamento quella di formare lo staff della Dirigenza, i docenti e tutti gli studenti, attraverso tutti i campi, in modo interdisciplinare anche grazie all'uso delle lingue straniere comunitarie e dell'e-learning, come pure grazie all'uso del web per il cooperative learning tramite devices e piattaforme interattive. Crediamo nell'importanza di impegnare i ragazzi a guardare verso il mondo esterno con un approccio critico, forte di strategie di problem-solving in grado di abbracciare la dimensione globale della cittadinanza e allo stesso tempo rispettando le tradizioni locali e la Costituzione italiana.



L'Istituto ambisce a diventare un punto di riferimento per la rete nazionale di scuole "Senza Zaino" e "Scuole Green" grazie alla sua vocazione internazionale e attraverso l'esperienza pregressa come scuola polo di quest'ultima rete, mirando ad attrarre le migliori scuole ed esperienze educative dell'Italia. Ciò impone anche di affermare regole internazionalmente valide di onestà, trasparenza, sicurezza, salute, benessere, rispetto della persona, soluzione del conflitto, sviluppo e inclusione; questo piano impegna la scuola e la fa progredire su una linea evolutiva che evidenzia la nostra vocazione di principi fondata sull'equità, la individualizzazione dei percorsi per le diversa-abilità, la rimozione dello svantaggio ed il rispetto delle differenze culturali e religiose, che vengono superate nel momento stesso che si costruiscono i ponti relazionali nel nome della reciprocità, collaborazione, e aiuto solidale.

VISION INTERNAZIONALE:

La nostra visione, è quella che la pratica delle elevate richieste professionali degli standard europei, possa rappresentare una guida nello sviluppo di nuove modalità di intervento pedagogico; Erasmus Plus può abilitare l'agire scolastico che ci appartiene affinché sia, nella storia esistenziale degli studenti, una passerella di collegamento verso il mondo, verso i valori comuni europei.

Rendendo la partnership E+ ed E-Twinning base dei nostri sforzi di internazionalizzazione, ed altresì costruendo nuove forme di collaborazione che portano avanti l'inclusione, il coinvolgimento e posizionando con convinzione la scuola nelle reti globali di informazione, ricerca e studio, nonché nei canali che stanno guidando l'evoluzione verso l'innovazione e verso tutto ciò che rappresenta il mondo dell'e-learning e del web, siamo convinti di onorare anche il Piano Nazionale per la Scuola Digitale Italiana. La scuola si farà promotrice del cambiamento centrato sullo studente con i mezzi dell'internazionalizzazione per varare nuove prassi cooperative/digitali nella didattica che rendano l'I.C. "Erodoto" di Corigliano-Rossano, capace di promuovere il successo formativo al livello delle migliori esperienze internazionali.

CONTESTO OPERATIVO

Gli scopi che abbiamo prefigurato derivano dalla diffusione della ricerca internazionale sia in campo scientifico (neuroscienze), che in campo didattico. Intendiamo curare l'agire riflessivo dei professionisti della scuola sulle fasi di maturazione delle strutture cerebrali come pure sulle diverse intelligenze e diverse abilità. Inoltre, vogliamo realizzare quanto detto nel rispetto delle radici culturali del nostro contesto, cioè della tradizione e della storia del territorio, della regione Calabria e dell'Italia per poter accedere ad una apertura della mente come arricchimento e non una perdita di identità.

Ciò può avvenire soltanto mirando all'internazionalizzazione come fine trasversale della didattica, includendo le competenze chiave e le competenze di cittadinanza per il XXI secolo, senza fossilizzarsi a meri modelli trasmissivi del sapere oramai inadeguati. Ciò avverrà preferendo quei partners internazionali dinamici, proiettati verso la ricerca, che sono disponibili a condividere risorse on-line, che sono aperti al miglioramento di tutta la comunità locale e sono allo stesso tempo aperti ad un nuovo mondo di possibilità formative da verificare insieme con cui la scuola ha già sperimentato lavori fruttuosi. Un aiuto a strutturare



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO

di Corigliano-Rossano (Cs)

una rete stabile di relazioni scolastiche viene dai mezzi tecnologici di comunicazione di massa, e dai social networks internazionali, che spingono ad apprendere attraverso il desiderio adolescenziale di condividere le esperienze, e di essere protagonista, facendo esperienza emotiva del gruppo, nonostante il divario della distanza geografica che potrebbe apparire come un ostacolo difficile da colmare. Questi sforzi sono profondamente radicati nella coscienza civile di tutte le genti europee, e i partners attraverso le loro agenzie nazionali, ci aiuteranno a conseguire le mete internazionali che ci proponiamo con questo documento.

Uno dei punti di forza su cui la scuola punta per ottenere i vantaggi dell'innovazione attraverso l'internazionalizzazione è quello di valorizzare tutte le valenze formative che puntino all'innovazione didattica e delle attività collegate alla Scuola senza Zaino, che oramai sta per vedere compiuto un primo intero ciclo (siamo già al quarto anno di applicazione). Questo modo di fare scuola, questa metodologia, è presente nel curriculum verticale dell'Istituto, è attiva nella scuola primaria ai sensi della C.8/2011 e con Delibera n. 5 del 4.12.2018 del nostro IC. .

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI A BREVE TERMINE (annuale) :

- Ogni plesso, compresa la segreteria amministrativa, deve sviluppare unità di insegnamento/apprendimento/lavoro proprie, mirate all'internazionalizzazione con specifiche azioni, che riguardino l'uso della lingua inglese.
- Stabilire una istanza annuale di rendicontazione delle attività effettuate nel campo dell'internazionalizzazione, che siano approvate dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei docenti, adeguatamente pubblicate sul sito web della scuola sulla base del presente documento.
- Diffondere i temi del progetto Erasmus, affinché siano presenti nella scuola anche a livello visuale, con manifesti, poster, e luoghi dedicati all'E+, ovvero adoperarsi perché gli eventi di internazionalizzazione prevedano momenti di visibilità importanti, di diffusione al pubblico, incontri, articoli giornalistici, ecc
- Iniziare una banca dati on-line sul sito della scuola, per tutte le attività e i programmi seguiti dalla scuola a livello internazionale, e per i progetti e le programmazioni didattiche mirate a conseguire prerequisiti utili al conseguimento dei risultati attesi dall'agenda europea 2030.
- Ricercare contatti e fondi attraverso eventi basati sulle attività degli studenti, su campagne scolastiche di raccolta, e altre risorse del volontariato sociale, incrementare lo scambio e l'ospitalità di studenti esteri nelle famiglie e dare il supporto e il sostegno per lo sviluppo dei docenti attraverso gli scambi con partners internazionali.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE (quinquennale):

A.) CONVERGERE E FARE SISTEMA EVITANDO LA POLVERIZZAZIONE DELL'IDENTITA' DEI PLESSI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO : la scuola vuole



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO

di Corigliano-Rossano (Cs)

accreditarsi come un istituto con forte accountability a livello locale e con forte identità e prestigio nel territorio su cui insiste, dando un servizio unitario riconoscibile.

FASI:

- Sviluppare il presente piano di internazionalizzazione della scuola e revisionarlo ogni anno
- Assegnare una figura dello Staff di dirigenza a seguire anche i lavori deputati all'internazionalizzazione
- Strutturare diversi livelli decisionali per lo scopo suddetto, anche con forum, settings, e momenti di condivisione che includano docenti, staff, coordinatori di dipartimento e coordinatori di plesso, genitori.
- Incorporare il valore dell'internazionalizzazione previsto nella mission della scuola, nelle unità didattiche dei docenti tramite la metodologia CLIL, le competenze digitali, lo scambio tra pari.
- Riconoscere il lavoro internazionalizzazione come appropriato e da ricompensare in termini di valutazione del servizio, di progressione della carriera interna alla scuola di incremento economico, qualora validamente documentato a favore di tutta la comunità.

B. COLTIVARE LA PARTNERSHIP: Lo scambio reciproco internazionale introduce nel "fare consapevole" come una risorsa dinamica utilizzando il web per la ricerca, lo studio, lo scambio di esperienze e buone pratiche, di gemellaggio, e di aiuto vicendevole.

FASI:

- L'internazionalizzazione oggi giorno deve essere basata sulla reciprocità, collaborazione, e sulla condivisione di idee e risorse, oltre le distanze geografiche e i confini, ciò pone le basi del cooperative learning.
- Il grado di apprendimento degli studenti e il coinvolgimento dei docenti nell'innovazione sarà accresciuto per tutta la scuola.
- A questo scopo la scuola si farà promotrice del piano di internazionalizzazione della Regione Calabria.
- Sviluppo progressivo dei prerequisiti della collaborazione e del cooperative learning, sia presso gli studenti che presso gli insegnanti per poter collaborare con i partners istituzionali nella maniera più produttiva possibile;
- Sviluppo progressivo dei workshops condivisi e delle risorse di autoaggiornamento nelle lingue per poter apprendere al massimo dai contatti con partner stranieri più significativi non solo nei termini di temi didattici normalmente previsti nei gemellaggi elettronici ma anche sulle politiche e sulle scelte pedagogiche che si riflettono nel management dell'innovazione didattica e nell'organizzazione complessiva della scuola;
- Promuovere il lavoro nelle classi per gruppi, laboratori on line, comunicazioni in teleconferenza, o faccia a faccia tramite skype e altri mezzi (google+, etc...) messi a disposizione dalla rete internet;
- Sviluppare le procedure per l'insegnamento condiviso sia in loco che a distanza, tra i docenti delle scuole partners (cioè sia in presenza che in remoto) condurre lezioni in gruppi di nazionalità miste, o servirsi e collaborare di risorse messe a disposizione di enti, associazioni.
-



- Dare incentivi agli studenti per partecipare ai programmi di internazionalizzazione previsti dalla scuola e alle famiglie sia per accogliere che per consentire agli scambi;
- Sviluppare nella scuola procedure e professionalità per arrivare a interfacciarsi con le istituzioni europee e per collaborare nella lingua veicolare inglese;
- Stabilire dei partners preferenziali e affidabili per le azioni da intraprendere su Erasmus plus;
- Sviluppare le procedure di accoglienza e collaborazione con alunni stranieri, ed adottati dall'estero secondo le linee guida fornite dal MIUR;
- Esplorare le vie e i modi affinché i gemellaggi possano effettivamente ed utilmente collaborare alla crescita complessiva di tutta la comunità civica e calabrese in termini di welfare.

C: FARE CHE NELLA SCUOLA L'APPRENDIMENTO SIA VALIDO ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE.

Potenziare lo studio delle lingue straniere finalizzato all'ottenimento di certificazioni rilasciate da organizzazioni di qualificato e riconosciuto livello internazionale, attraverso azioni e studio di discipline che introducono a tutti i livelli le lingue straniere nella didattica in accordo con gli obiettivi del presente piano triennale di internazionalizzazione.

FASI:

- L'apprendimento internazionalizzato dovrebbe scaturire dalle discipline che costituiscono storicamente il curriculum scolastico, per abbracciare quello che è considerato oggi il sapere per tutti : l'Inglese di internet.
- Sviluppare modalità di certificazione di corsi brevi presso la scuola, che siano riconosciuti nel novero delle competenze previste in campo europeo dalla normativa comunitaria.
- Specializzarsi nella collaborazione per creare insieme ai partners un curriculum di livello europeo
- Sviluppare workshops condivisi , programmi pilota, risorse di autoaggiornamento, e modi efficaci di usare le ITC per l'apprendimento che includano un effettivo cambiamento in senso collaborativo, in senso di scambio e condivisione di esperienze.
- Esplorare la possibilità di ospitare studenti che pratichino la lingua inglese e francese presso le classi della scuola come mini-tutor.
- Adattare le risorse materiali e strumentali della scuola ad ospitare e realizzare quanto sopra descritto
- Stabilire dei livelli di istruzione che siano riconosciuti (specificando i livelli minimi) per una attestazione interna per aver seriamente partecipato a programmi di internazionalizzazione e per averne seriamente condiviso le strategie di crescita personale.
- Dare un supporto all'esterno per le informazioni riguardanti l'E +, tramite attività di disseminazione ad hoc.
- Monitorare la presenza di persone coinvolte in programmi di internazionalizzazione nella scuola per incrementarla.



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO di Corigliano-Rossano (Cs)

D: SUPPORTARE LA DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO FATTO NELLA SCUOLA

Attualmente la globalizzazione dell'informazione e della rete ci impone di fatto che ogni lavoro pubblicato e realizzato dalla scuola sia automaticamente posto su un palcoscenico globale, non solo per essere internazionalmente riconosciuto come lavoro valido, ma anche per cooperare, per contribuire ai forum internazionali, per sviluppare partnerships con colleghi di altre nazioni europee, per lavorare insieme in laboratori per cercare sinergie nel mondo della scuola europea, per capire e cercare di governare gli esiti della globalizzazione attraverso la cultura e la creazione della mentalità di cittadinanza che contraddistingue la zona europea.

FASI:

- Sviluppare un forte coscienza di innovazione, di formazione ed auto-formazione presso i docenti della scuola, in modo che si sviluppino con eTwinning collaborazioni realizzate con modalità creative, scelte su temi di interesse internazionale o tra colleghi di interessi affini.
- Promuovere l'evenienza che almeno un componente dello staff di Presidenza lavori per l'inserimento di una pratica di condivisione del lavoro con un collega straniero, nella nostra scuola.
- Promuovere lo scambio continuo di pubblicazioni e testi o di informazioni sul sito web tra le scuole che fanno parte di gruppi di partners con cui si è lavorato o si intende lavorare.
- Sviluppare giornate specifiche denominate Settimana in lingua presso la scuola per sensibilizzare gli studenti dall'infanzia alla secondaria, ai valori della storia contemporanea, dell'interculturalità della lingua straniera, della collaborazione creando contesti di apprendimento sfidanti e motivanti.
- Creare una agenda di riferimento con le istituzioni che si sono specializzate in senso linguistico e creativo nonché psicopedagogico per l'attività europea nella scuola.

E. STAGE DI LINGUA ALL'ESTERO.

Espandere la pratica dello studio delle lingue all'estero e promuovere esperienze di apprendimento all'estero che rinforzino le competenze di cittadinanza europea. Studiare all'estero è seguire una pedagogia potente, perché essa non costruisce soltanto la competenza globale ma migliora anche la qualità professionale dei docenti, perché il lavoro di aula si interfaccia con contesti non tradizionali e con gruppi motivati dai più disparati interessi ed esperienze umane. Almeno una volta nel curriculum della secondaria di primo grado i ragazzi dovrebbero aver affrontato l'esperienza dello scambio all'estero.

FASI:

- Cercare studi e contributi sulla crescita dell'apprendimento nelle lingue straniere all'estero per sostanziare la validità di questa azione.
- Cercare agenzie valide che promuovano esperienze di campus efficaci e sicure.
- Coinvolgere i genitori nell'organizzazione.
- Sviluppare conversazioni con gli alunni tra scuola estere gemellate sulle esperienze di studio all'estero e sulla loro validità dal punto di vista degli adolescenti.



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO di Corigliano-Rossano (Cs)

- Ospitare gli studenti stranieri nelle case e nelle classi , perché ciò porta la prospettiva internazionale direttamente nel quotidiano e crea reti di contatti personali importanti per l'apporto alla motivazione per lo studio e per combattere la dispersione scolastica.
- Proporre alle istituzioni ulteriori progetti, settimane culturali, appuntamenti, seminari ed eventi per integrare gli studenti stranieri immigrati, nella scuola.
- Arricchire i documenti e i materiali per l'autoaggiornamento con i consigli degli studenti stranieri, in relazione alle unità didattiche e alle metodologie innovative dei loro paesi.
- Sviluppare programmi di avanzamento della professionalità docente sempre più dinamici e basati sullo scambio internazionalizzato di buone prassi nel campo della didattica per competenze.

ATTIVITÀ

Gli obiettivi a brevi e medie termine indicati saranno perseguiti mediante le seguenti attività.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Per gli obiettivi a brevi termini	Creazione, organizzazione e implementazione di attività innovative nell'ambito della progettazione europea
Obiettivo a medio termine: CONVERGERE E FARE SISTEMA EVITANDO LA POLVERIZZAZIONE DELL'IDENTITA' DEI PLESSI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO	- Mobilità formativa per studenti - Sviluppo di moduli Cll - Corsi di formazione per insegnanti
Obiettivo a medio termine: COLTIVARE LA PARTNERSHIP:	- Mobilità formativa per studenti - E-twinning e mobilità virtuale - Job shadowing insegnanti
Obiettivo a medio termine: FARE CHE NELLA SCUOLA L'APPRENDIMENTO SIA VALIDO ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE	- Mobilità formativa per studenti - Pianificazione di programmi di studio congiunta con scuole di accoglienza - predisposizione di processi per la valutazione ed il riconoscimento
Obiettivo a medio termine: SUPPORTARE LA DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO FATTO NELLA SCUOLA	- Corsi di formazione per insegnanti e staff non docente - Progetti KA2 per lo scambio di buone prassi



Obiettivo a medio termine: STAGE DI LINGUA ALL'ESTERO.

- Mobilità formativa per studenti
- Pianificazione di programmi di studio congiunta con scuole di accoglienza
- predisposizione di processi per la valutazione ed il riconoscimento

RISULTATI ATTESI

1) In accordo con il programma Erasmus Plus, una posizione centrale nella mission, che rappresenta il “core” delle attività delle politiche e che si riflette sulle strutture dell'organizzazione e del pensiero che circola nella scuola, è rappresentata dall'idea dello scambio e del gemellaggio. Pertanto l'effettuazione di programmi come E+, e la frequenza della piattaforma europea eTwinning è importante in tutti e tre gli ordini della nostra scuola.

2) Coltivare una partnership internazionale, dinamica, interculturale e fondata sulla conoscenza delle lingue comunitarie (inglese e francese) mirata alla crescita della formazione dei docenti, all'imparare ad apprendere, allo scambio di buone pratiche è da considerare un momento di arricchimento del curriculum di ogni alunno da garantire nell'arco degli 11 anni di permanenza al “Erodoto”.

3) Aderire e supportare le strategie europee di ricerca psicopedagogica, scientifica, laboratoriale attraverso la realtà virtuale del mondo digitale, attraverso le esperienze sul campo, significa dare occasione a tutte le diverse intelligenze di entrare in gioco. Ciò viene rispettato come garanzia di scuola inclusiva.

4) Supportare le linee di un lavoro di internazionalizzazione della regione Calabria, soprattutto quelle che coinvolgono linee di ricerca interne al mondo della scuola, conduce allo sviluppo e al miglioramento organizzativo, manageriale e di contatto con centri educativi di eccellenza importante per tutti coloro che si occupano di produrre il valore aggiunto dell'istruzione e formazione calabrese.

5) Incrementare decisamente il numero di studenti che conseguono una certificazione linguistica all'interno della scuola, per elevare i risultati nelle lingue comunitarie e soprattutto nella lingua inglese, è costante impegno sia nella scuola primaria che secondaria.

6) Esplorare il potenziale di sviluppo delle tecniche digitali e dell'intelligenza tecnologica per introdurre nuove forme innovative di apprendimento sprovvincializzato e di collaborazione, forme che prima della rivoluzione rappresentata dal web.3 non erano possibili. Queste esperienze verranno presentate a partire dalla scuola primaria:(Coding, Scretch).

7) Promuovere, sviluppare e potenziare programmi dinamici di sviluppo professionale per i docenti, che preparino anche lo staff di Dirigenza attraverso l'interesse per la crescita della qualità del lavoro e l'empowerment individuale attraverso lo scambio di prassi in campo internazionale.



PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO di Corigliano-Rossano (Cs)

- 8) Creare un'atmosfera viva, di intenti Erasmus per il campus scolastico, sostenuta da letture, films, performances teatrali, musicali, e stimoli multimediali, eventi, manifestazioni e contesti sfidanti, in collaborazione con gli enti del terzo settore del territorio e con gli organismi di governo civico e regionale.
- 9) Sviluppare e rendere possibile grazie al sito web e ai progetti eTwinning di informazioni, un "repository" di documenti, di scambio di opinioni e consigli, un tesoretto di lavori degli alunni, affinché le attività della scuola vengano diffuse, anche con finalità di ricerca, scambio, networking e benchmarking delle buone pratiche e miglioramento delle relazioni pubbliche e dei ponti sociali che possano avvantaggiare questa istituzione autonoma.
- 10) Sviluppare il patrimonio strumentale e dei beni della scuola, curare la sostenibilità delle azioni per mettere a disposizione di tutti le risorse base e gli strumenti tecnologici che consentiranno a questi propositi e alle attività connesse di andare avanti nel tempo, anche con l'aiuto di sponsor e benefattori.
- 11) Promuovere la pace anche con la conoscenza delle lingue e delle culture comunitarie per gli alunni e per tutto il capitale umano della scuola.
- 12) Affermare e praticare la cultura della salute e dell'inclusione attraverso lo sport, le discipline sportive, il teatro, la musica, le espressioni pittografiche, gli incontri di persone di diverse nazionalità e cultura, arte e religioni nel mondo per intendere e migliorare l'umanità che c'è in ognuno attraverso l'amicizia, la solidarietà, e il perseguimento di progetti di incontro e di successo che diventano vincenti con l'impegno costante, e la conoscenza di sé e del mondo.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato attraverso un piano di controllo della qualità che prevederà l'utilizzo di diversi strumenti di valutazione a seconda dei parametri da valutare. Le procedure di valutazione prevedono l'utilizzo di indicatori con determinate soglie numeriche. Il raggiungimento delle soglie di riferimento evidenzia se l'obiettivo è stato raggiunto o meno.

I dati inerenti agli indicatori saranno raccolti per quanto concerne le attività di mobilità ed i loro impatti attesi sui partecipanti. I report di valutazione redatti a cadenza annuale serviranno a guidare il gruppo di coordinamento nelle decisioni operative. Tra gli strumenti utilizzati si prevedono: questionari di valutazione online, interviste a partecipanti, interviste ad insegnanti e consigli di classe. Gli indicatori inerenti agli impatti sui partecipanti saranno valutati anche sulla lunga distanza tramite questionari somministrati a 12 o 24 mesi di distanza dalla mobilità.